

MEMORIA
di
Suor M. DAVINA
dell'Annunciata
(*Severina RAVEANE*)

nata a Cesiomaggiore (Belluno)
il 23 ottobre 1924

morta a Cormòns (Gorizia)
il 17 settembre 2023

75 anni di Consacrazione Religiosa



*“Benedici il Signore, anima mia,
quanto è in me benedica il suo santo nome.
Egli mi circonda di bontà e misericordia.”*
(dalla Liturgia del giorno)

È stata per tutti inattesa la partenza per il cielo di suor Davina: se n'è andata come una folata di vento. Una malattia brevissima, due giorni di degenza in ospedale ed il ritorno a casa. Abbiamo capito da subito che si stava preparando al santo viaggio e l'abbiamo voluta con noi per accompagnarla con vicinanza, preghiera ed affetto.

La sua memoria racconta qualche spaccato di vita. Suor Davina ha avuto in dono longevità, saggezza e lucidità di mente e di cuore. La sua missione è stata essenzialmente di cuoca per tutta la sua vita. Contemporaneamente a questo servizio, amava migliorare il suo status di consacrata partecipando volentieri a incontri e corsi, dedicandosi alla lettura, pur senza mai trascurare le sue attività. Ha lavorato nelle scuole materne di Lerino (VI) (1948-58); di Monfalcone (GO) (1958-74); all'Istituto Contavalle di Gorizia (1974-75); alla scuola per I.P. e A.S. di Gorizia (1975-85) per passare a Roma presso la Casa Famiglia di Via Moncenisio anche come educatrice (1985-1991); ancora a Roma, in Casa Provinciale, riprendendo la funzione di cuoca (1991-2007); poi al Pensionato di Gorizia (2007-2017). Dal 2017 è passata all'Infermeria di Cormòns per raggiunti limiti di età e necessità di assistenza.

Suor Davina la ricordiamo nella preparazione del cibo. Per lei era necessario nutrire bene le persone, dando attenzione alle necessità ed ai desideri, ai problemi di salute di ognuna perché un buon cibo può garantire una buona salute e ricostruire benessere fisico e psicologico. Considerando che la tavola è il luogo della convivialità, ha messo in atto tutte le sue risorse per un'accoglienza serena e generosa. Serviva con squisita delicatezza, venendo incontro ai gusti e necessità di ciascuno. E quando, a distanza di tempo, qualcuno ritornava, lei ricordava i cibi preferiti e/o le esigenze di salute con una dedizione quasi personalizzata.

Raccontiamo di Suor Davina qualche altro aspetto virtuoso della sua vita. Era una persona acuta, intelligente, intuitiva, lineare e senza sovrastrutture; diritta, come la sua persona. Esprimeva le sue opinioni e si confrontava con l'altro. Sapeva incoraggiare giovani e meno giovani invitandoli ad

una visione di fede. Era un'anima buona, serena e gioiosa, semplice, senza pretese, molto innamorata di Dio e capace di compiere la Sua Volontà.

È sempre stata molto vicina alla sua famiglia soprattutto nelle difficoltà. I fratelli Antonio e Davide, che l'hanno preceduta nella Casa del Padre, saranno stati ad accoglierla. I nipoti, invece, piangono la zia Ada, che per loro era una persona speciale, pronta ad incoraggiarli sulla buona educazione e buon comportamento. Frequentissime e calorose erano le loro visite. Oggi sono consapevoli del fatto che questa lontananza in realtà li renderà sempre più vicini.

Causa covid in famiglia, i familiari al funerale saranno limitatamente presenti. Nemmeno Paola, *"la nipote del cuore"*, ci potrà essere, ma il ricordo del sorriso della zia continuerà a indicarle la via finché non la incontrerà nella Luce eterna.

Concludiamo la memoria con un scritto semplice che abbiamo trovato fra le sue carte:

"Il silenzio mi circonda, sento in lontananza il rintocco delle campane. Penso al mio stare in questa casa, in infermeria, e provo la gioia di prolungare la sosta dialogando con il mio Signore come Maria ai piedi di Gesù. Fino ad oggi ho sempre fatto da Marta, ma ora il fisico del mio corpo non ce la fa più e percepisco nel mio intimo il richiamo della voce di Gesù: "Maria ha scelto la parte migliore"

Arrivederci, suor Davina! Arrivata alla Casa del Padre, prega per noi e presentaGli tutte le nostre necessità.

La comunità di Cormòns

Cormons, 19 settembre 2023